

Giovani, leggete e diffondete questo numero dell'Unità!

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

IN QUESTO NUMERO

Un articolo di Togliatti sul Centenario dell'unità

ANNO XXXVIII - NUOVA SERIE - N. 85

DOMENICA 26 MARZO 1961

Il centenario dell'unità

Articolo di PALMIRO TOGLIATTI

Le celebrazioni del centenario dell'Unità d'Italia sono incompiute. Con la consueta e forse inevitabile dose di retorica, nonché con la tendenza, ormai chiaramente venuta alla luce, a dare del processo unitario e dell'ultimo secolo della nostra storia una rappresentazione molto lontana dalla realtà delle cose...

Certo è che in un secolo di esistenza dello Stato unitario, limitati e scarsi sono i periodi di vera vita democratica. All'inizio, si può parlare di una specie di oligarchia illuminata, che esercita il controllo della unità nazionale...

La raggiunta unità d'Italia fu un grande fatto rivoluzionario. Lo fu nell'ambito delle relazioni internazionali europee e lo fu nell'ambito della vita interna del nostro Paese, del progresso reale delle sue strutture economiche, politiche e delle stesse lotte sociali.

La vecchia e pesante catena delle alleanze reazionarie postnapoleoniche subì i colpi più seri, dal movimento attraverso il quale i gruppi politicamente più avanzati della società italiana scesero in campo e combatterono per un altro destino.

Occorre però dire che le vicende internazionali, che ebbero una parte decisiva nel sollevare e rendere possibile il nostro Paese, erano la nostra unità, lavorata nell'orientamento delle classi dirigenti...

La conquista dell'unità e l'indipendenza nazionale non fu opera soltanto di spiriti illuminati, di eroiche minoranze, o dei principi di Casa Savoia e di loro accetti ministri. Vi parteciparono largamente in alcuni momenti, le masse popolari, in modo particolare nelle città.

Non l'ordine interno, l'unità fu un decisivo passo in avanti. Sgomberò il terreno, o per lo meno creò le condizioni per cui si poté sgombrare il terreno del più vecchio ostacolo al progresso, alla formazione di una coscienza politica democratica, alla lotta conseguente per gli interessi vitali e per aspirazioni profonde delle masse lavoratrici.



Terzi, a Montecitorio, si è svolta la solenne seduta comune dei due rami del Parlamento per celebrare il centenario dell'Unità d'Italia. Nella foto: un momento della cerimonia

L'«Unità» lancia un'inchiesta sulla TV

In gran segretezza la RAI ha iniziato la preparazione del nuovo programma - Due categorie di telespettatori? - Il «secondo» sarà visibile in metà del territorio nazionale

I dirigenti della TV sono impegnati da qualche settimana, in via del Babuino, in una serie di riunioni destinate a mettere a punto i programmi per l'apertura del «secondo canale» televisivo, che dovrebbe iniziare le sue programmazioni nel prossimo autunno.

Il nuovo strumento di cultura e di informazione, «secondo canale», è in un clima di segretezza non dissimile da quello che precedette la bomba di Los Alamos.

Nel centenario dell'Unità

Messaggio di Gronchi alle Camere riunite

I presidenti dei due rami del Parlamento, i senatori e i deputati riuniti con le più alte autorità dello Stato - L'inno di Mameli suonato in aula dalla banda dei Carabinieri

Il Presidente della Repubblica ha letto ieri mattina alle Camere riunite nell'aula di Montecitorio il messaggio celebrativo del centenario dell'Unità nazionale.

Il messaggio ha intonato l'inno di Mameli. Il bando del governo era in aula. Nelle tribune sovrastanti il banco della presidenza, avevano preso posto il Presidente della Corte Costituzionale, Capri, il sindaco di Torino, Peyron, e il sindaco di Roma, Ciocchetti, tutti e dieci con la fascia tricolore alla spalla.

Forse entro aprile il volo umano

Un'altra astronave sovietica va in orbita e torna con un cane

Atterra su comando da terra in una zona prestabilita dell'URSS - I «passaggeri» stanno bene

(Dalla nostra redazione) MOSCA, 25 - La quinta astronave sovietica del peso di 4 tonnellate e 695 chili, recante a bordo una cagnetta di nome «Stel'ma» ed altri «cognati biologici», è stata messa in orbita questa mattina attorno alla Terra e recuperata nello stesso giorno.

Il compagno Nenni ha dichiarato: «È un invito alla Nazione a pensare all'opera che noi ora ci dobbiamo svolgere in primo luogo sociale per dare un contributo alla democrazia».

La minaccia americana sul Laos



WASHINGTON - La «portatrice d'attacco» Midway in navigazione da Hong Kong verso il Laos insieme ad altre 7 navi. Gli USA hanno annunciato ieri che 20.000 marines sono pronti ad intervenire nel Laos

Referendum sulla TV

1) Quali programmi vi sono piaciuti e vi piacciono di più? 2) Qual è il programma che giudicate più criticabile? 3) Quali programmi desiderate vedere inclusi nel secondo canale? 4) Avete mai avanzato proposte e rilievi alla Commissione di Vigilanza parlamentare e alla Direzione della RAI-TV?

Inviate le vostre risposte all'Ufficio Referendum TV - L'Unità - Via dei Taurini, 19 - Roma, specificando il vostro nome, cognome, età ed indirizzo.

Alta fine d'aprile tra tutti coloro che avranno risposto alle nostre domande saranno sorteggiati: 4 televisori, 15 orologi, 100 volumi dell'«Almanacco Nostro».

Dichiarazioni di Togliatti e di altri leader

I «leader» dei partiti hanno rilasciato alla stampa dichiarazioni di commento al messaggio di Gronchi.

«Nel discorso vi è tutta una parte che, se si trattasse delle dichiarazioni di un presidente del consiglio, sarebbero da valutare. Mi riferisco, come esidente, alla critica dell'attuale situazione sociale e alla invocazione di riforme atte a radicalmente modificarla. A questo ha fatto seguito, però, la strana dottrina costituzionale secondo la quale al Presidente della Repubblica spetterebbe dire una cosa, e al governo fare l'altra».

«Il leader del Pli Nenni ha detto che il messaggio di Gronchi non deve nulla a questa o quella corrente politica, ma che è un invito a pensare all'opera che noi ora ci dobbiamo svolgere in primo luogo sociale per dare un contributo alla democrazia».

«Ho molto apprezzato il messaggio di La Malfa - il quale, credo, avrà del valore - perché ha parlato di un impegno di lavoro che non si esaurisce con la fine del mandato di un governo, ma che è un impegno di lavoro che si rinnova con la fine di ogni mandato di un governo».

«Il leader del Pli Nenni ha detto che il messaggio di Gronchi non deve nulla a questa o quella corrente politica, ma che è un invito a pensare all'opera che noi ora ci dobbiamo svolgere in primo luogo sociale per dare un contributo alla democrazia».

«Il leader del Pli Nenni ha detto che il messaggio di Gronchi non deve nulla a questa o quella corrente politica, ma che è un invito a pensare all'opera che noi ora ci dobbiamo svolgere in primo luogo sociale per dare un contributo alla democrazia».

«Il leader del Pli Nenni ha detto che il messaggio di Gronchi non deve nulla a questa o quella corrente politica, ma che è un invito a pensare all'opera che noi ora ci dobbiamo svolgere in primo luogo sociale per dare un contributo alla democrazia».

«Il leader del Pli Nenni ha detto che il messaggio di Gronchi non deve nulla a questa o quella corrente politica, ma che è un invito a pensare all'opera che noi ora ci dobbiamo svolgere in primo luogo sociale per dare un contributo alla democrazia».

«Il leader del Pli Nenni ha detto che il messaggio di Gronchi non deve nulla a questa o quella corrente politica, ma che è un invito a pensare all'opera che noi ora ci dobbiamo svolgere in primo luogo sociale per dare un contributo alla democrazia».

«Il leader del Pli Nenni ha detto che il messaggio di Gronchi non deve nulla a questa o quella corrente politica, ma che è un invito a pensare all'opera che noi ora ci dobbiamo svolgere in primo luogo sociale per dare un contributo alla democrazia».

«Il leader del Pli Nenni ha detto che il messaggio di Gronchi non deve nulla a questa o quella corrente politica, ma che è un invito a pensare all'opera che noi ora ci dobbiamo svolgere in primo luogo sociale per dare un contributo alla democrazia».

«Il leader del Pli Nenni ha detto che il messaggio di Gronchi non deve nulla a questa o quella corrente politica, ma che è un invito a pensare all'opera che noi ora ci dobbiamo svolgere in primo luogo sociale per dare un contributo alla democrazia».

«Il leader del Pli Nenni ha detto che il messaggio di Gronchi non deve nulla a questa o quella corrente politica, ma che è un invito a pensare all'opera che noi ora ci dobbiamo svolgere in primo luogo sociale per dare un contributo alla democrazia».

Nelle elezioni per la C.I.

Oltre il 56% per la C.G.I.L. alla Montecatini di Novara

NOVARA 26 - La FILC-CGIL ha colto oggi una importante vittoria riconquistando dopo cinque anni, la maggioranza assoluta dei voti nei sei seggi nelle elezioni per la C.I. alla Montecatini di Novara.

Ecco il dettaglio dei risultati: FILC-CGIL voti 508 pari al 56,2 per cento e 1 seggio (nel 1960: 428 voti 49,6 per cento); C.I.S.L. 351 voti al 38,9 per cento e 2 seggi (nel 1960: 400 voti 46,2 per cento e 3 seggi); U.I.L. 48 voti pari al 5,2 per cento (nel 1960: 38 voti, 4,3 per cento 0 seggi).